

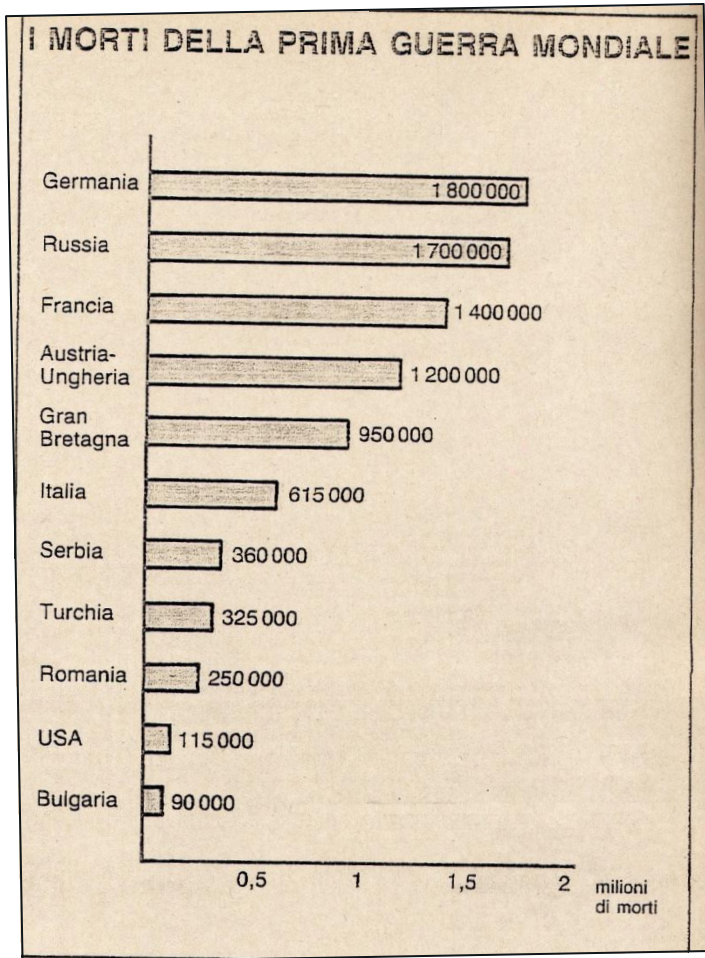
Materiali

TRA LE DUE GUERRE

MARIA LUISA FERRARI

Anno accademico 2011-2012

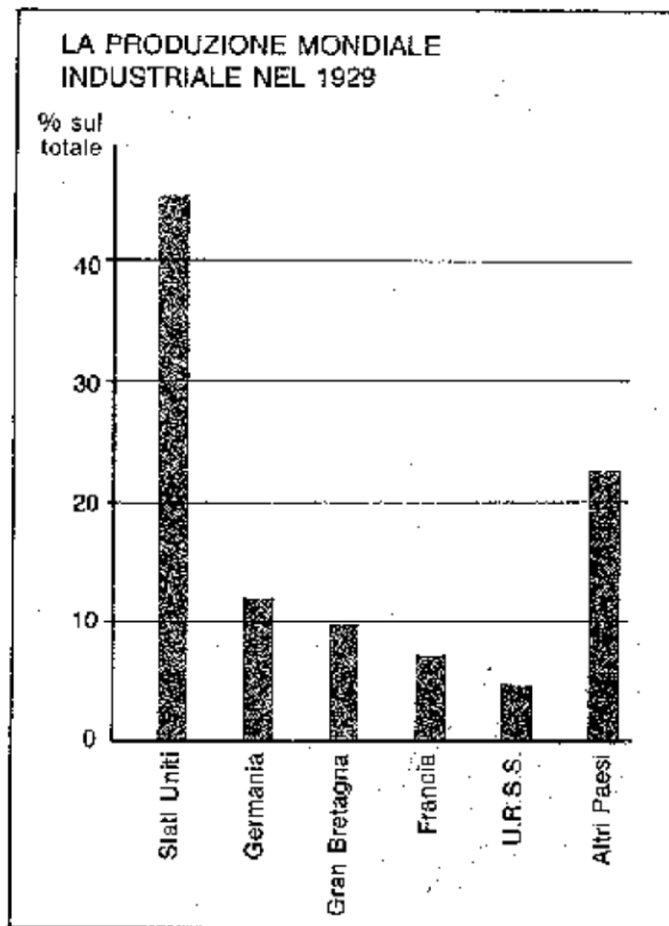
I GUERRA MONDIALE: I MORTI



**IL DEBITO PUBBLICO INTERALLEATO
AL MOMENTO DELL'ARMISTIZIO**
(in milioni di dollari)

Debitori	Creditori			
	Usa	Gran Bretagna	Francia	Totale
Gran Bretagna	3696	—	—	3696
Francia	1970	1683	—	3653
Russia	188	2472	955	3615
Italia	1031	1855	75	2961
Belgio	172	434	535	1141
Altri	21	570	672	1263
Totale	7078	7014	2237	16329

LE MAGGIORI POTENZE INDUSTRIALI PRIMA DEL '29



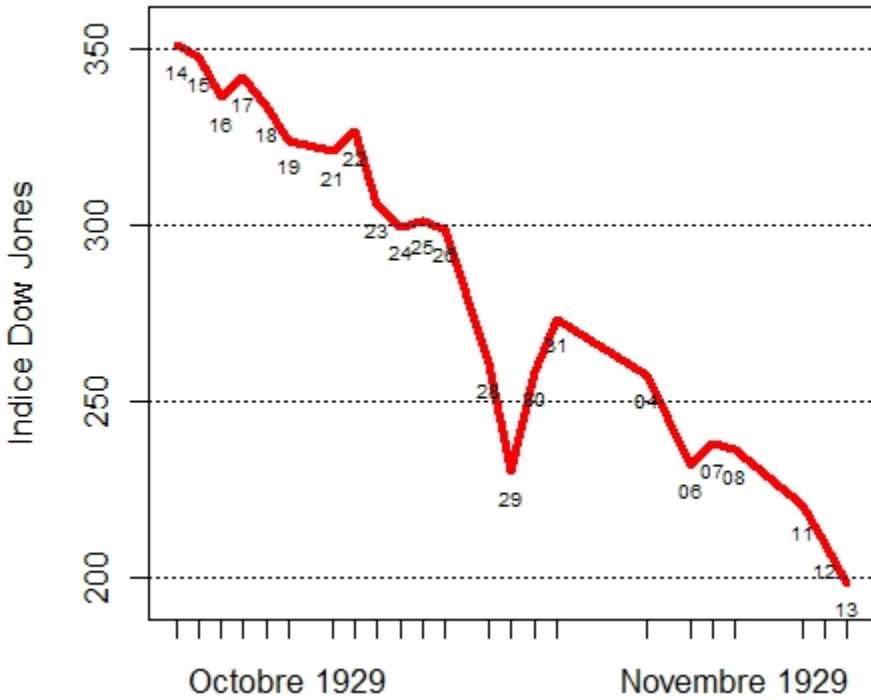
CRISI ECONOMICA

- ◉ Improvviso passaggio dalla prosperità alla depressione nella vita economica





LA CRISI DEL '29



IL 1929 E LA GRANDE CRISI

Tab. 1. Tasso di disoccupazione nell'industria nei paesi sviluppati (1911-38)

	Industria				Insieme della popolazione attiva		
	1911-13	1922-29	1930-33	1934-38	1922-29	1930-33	1934-38
Germania	3,5	10,0	34,3	11,8	4,5	13,9	4,7
Australia	5,4	5,1	24,3	12,5	5,7	16,9	10,7
Belgio	1,9	1,5	12,6	15,0	0,9	7,9	9,4
Canada	5,4	7,9	20,7	16,8	3,2	14,4	12,5
Danimarca	8,2	16,8	23,0	20,9	8,4	11,6	10,4
Stati Uniti	—	6,2	28,4	27,5	4,1	18,2	18,3
Francia	—	—	—	—	0,4	0,6	3,5
Italia	—	—	—	—	0,9	4,6	4,1
Norvegia	1,6	16,7	25,8	23,4	5,6	9,8	6,3
Paesi Bassi	3,6	7,9	18,7	28,9	2,4	7,4	10,9
Gran Bretagna	2,8	11,4	19,9	13,8	7,8	14,7	8,7
Svezia	5,1	12,7	18,6	13,5	3,0	6,3	5,2
Svizzera	—	—	—	—	0,1	2,5	3,9



DISOCCUPAZIONE
E CHIUSURA DI
ATTIVITÀ

Commercio estero (milioni di valuta corrente)

Anno	Francia (franchi)		Germania (marchi)		Italia (lire)		Gran Bretagna (sterline)	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
1925	44.095	45.755	12.429	9.284	26.200	18.170	1.321	773
1926	59.598	59.678	9.984	10.415	25.879	18.544	1.241	653
1927	53.050	54.925	14.114	10.801	20.375	15.519	1.218	709
1928	53.436	51.375	13.931	12.055	21.920	14.444	1.196	724
1929	58.221	50.139	13.359	13.486	21.303	14.767	1.221	729
1930	52.511	42.835	10.349	12.036	17.347	12.119	1.044	571
1931	42.206	30.436	6.713	9.592	11.643	10.210	861	391
1932	29.808	19.705	4.653	5.741	8.268	6.812	702	365
1933	28.431	18.474	4.199	4.872	7.432	5.991	675	368
1934	23.097	17.850	4.448	4.178	7.675	5.224	731	396
1935	20.974	15.496	4.156	4.270	7.790	5.238	756	426
1936	25.414	15.492	4.228	4.778	6.039	5.542	848	441
1937	42.391	23.939	5.495	5.919	13.943	10.444	1.028	521
1938	46.065	30.590	5.449	5.264	11.273	10.497	920	471

Fonte: Mitchell pagg. 494-496

LA CRISI SI ESTENDE IN EUROPA

- ◉ In Europa vengono meno i finanziamenti che gli Usa, tra questi i debiti connessi alla prima guerra mondiale (Germania in particolare)
- ◉ Il mercato finanziario di Londra risente della crisi. Nel 1930 la sterlina perde il 30% del suo valore nei confronti del dollaro
- ◉ Tendenza generalizzata alla svalutazione
- ◉ Italia, Olanda, Belgio, Svizzera, Francia restano fedeli al **gold exchange standard**

SOLUZIONI

- ◉ Risposte tradizionali:
- ◉ Lo Stato controlla i meccanismi economici secondo il pensiero liberista:
 - Bilanci in ordine
 - Tagli alle spese
 - Deflazione

La crisi continua

IL NEW DEAL

- ◉ I Democratici vincono le elezioni con Franklin Delano Roosevelt che si insedia alla Casa Bianca nel febbraio 1933.
- ◉ La sua nuova politica economica prende il nome di **New Deal**
 - Manovre monetarie di inflazione
 - Controlli sulle attività bancarie
 - Programma di assistenza ai poveri
 - **Finanziamento di lavori pubblici**

IL CAPITALISMO DEMOCRATICO

- ◉ «Un nuovo capitalismo che prevedeva la regolamentazione dell'attività economica e la mediazione da parte dello Stato tra le parti sociali senza mutare l'assetto istituzionale del paese»

JOHN MAYNARD KEYNES

◉ Nel 1936 pubblica la *Teoria generale dell'occupazione, dell'interesse e della moneta*.

➤ Contesta la **mano invisibile**

➤ Introduce il concetto di **moltiplicatore**

L'IDEA DI RISPARMIO COME "VIZIO"

- ◉ Bisogna distinguere tra consumi e investimenti. I consumi sono in funzione del reddito. ... investimenti non sufficienti determinano una serie di effetti a cascata su altre sfere. Se mancano gli investimenti crollano i consumi

IL RUOLO DELLO STATO

◉ Lo stato è chiamato ad intervenire per regolare e guidare l'economia.

Se gli investimenti subiscono una flessione, i consumi debbono aumentare e viceversa in modo da mantenere alta la domanda e così eliminare le depressioni e mantenere costantemente una situazione prossima al "boom economico"

LE IMPOSTE

- ◉ Per sostenere il consumo lo stato adopera le imposta per redistribuire il reddito a favore delle classi popolari che hanno una forte propensione al consumo.
- ◉ Le imposte dovranno servire anche a sostenere l'investimento riducendo innanzi tutto il tasso d'interesse.

IL RUOLO DELLO STATO

Lo stato interviene inizialmente soprattutto nella politica sociale:

- Per la necessità di agevolare il meccanismo del mercato (istruzione)
- Per moderare o prevenire gli effetti collaterali negativi dell'industrializzazione (sanità e igiene pubblica)

L'AMPLIARSI DELLA COMPETITIVITÀ ECONOMICA

- ◉ Lotta contro l'analfabetismo
- ◉ La formazione culturale
- ◉ Tutela e qualificazione della manodopera
- ◉ L'ampliarsi dei servizi/terziario